

BELGIO**Il Senato approva una proposta di revisione costituzionale; verso la soppressione della Camera alta?**

14/04/2026

Il 3 aprile 2026 il Senato ha approvato una proposta di revisione dell'[art. 195 della Costituzione](#). La proposta si sostanzia in una disposizione transitoria, che verrebbe collocata in calce alla disposizione che regola il procedimento di revisione della Costituzione del 1831. Vi si prevede che le Camere elette il 9 giugno 2024 possano pronunciarsi, in accordo col Re, sulla revisione di alcune disposizioni relative al ruolo costituzionale del Senato: si tratta degli artt. 36, 74, 100, comma 2, 143, § 2, e 198. Obiettivo della proposta è espungere o modificare alcuni enunciati in cui si fa riferimento al Senato, primo passo verso la sua definitiva soppressione. Così, mentre l'art. 36 nella sua formulazione attuale stabilisce che il potere legislativo federale «è esercitato collettivamente dal Re, dalla Camera dei rappresentanti e dal Senato», la proposta ha come obiettivo un Parlamento federale monocamerale: se l'*iter* riformatore giunge a compimento, il “nuovo” art. 36 attribuirà il potere legislativo alla Camera dei rappresentanti e al Re.

In sostanza, la proposta di revisione contiene una norma di rottura, funzionale a superare *una tantum*¹ la rigida scansione procedimentale prescritta per la revisione costituzionale. In questo caso, la [dichiarazione sulla revisione](#) pubblicata il 27 maggio 2024 nel *Moniteur belge* – sul finire, dunque, della legislatura precedente – contiene un elenco di disposizioni costituzionali che possono essere modificate dalle Camere elette il 9 giugno 2024. Lo *status* e l'esistenza del Senato non compaiono fra gli oggetti di un possibile intervento riformatore, mentre la dichiarazione fa esplicito riferimento all'art. 195. Come già nel 2012, il Senato ha approvato una modifica dell'art. 195 che consente alle Camere – senza passare da uno scioglimento – di «pronunciarsi sulla revisione delle disposizioni e degli articoli» indicati in precedenza, purché «nel senso indicato di seguito». In ogni caso, rimane fermo il *quorum* deliberativo dei due terzi dei voti, con la presenza di almeno due terzi dei membri di ciascuna Camera.

¹ Si deve però segnalare il precedente, in tutto e per tutto analogo, del 2012. Sul punto v. G. CONTI, [Il procedimento di revisione costituzionale in deroga all'art. 195 della Costituzione belga. Dall'Accordo Papillon alla nuova riforma dello Stato](#), in *Osservatorio costituzionale*, febbraio 2014, pp. 1 ss.

La soppressione del Senato è uno dei punti qualificanti del programma del Governo De Wever, insediatosi nel 2025². La proposta di revisione è stata approvata con 36 voti favorevoli, 8 contrari e 14 astensioni. Hanno votato a favore, pur con molte defezioni tra i liberali francofoni (MR), i partiti della c.d. coalizione Arizona: i nazionalisti fiamminghi (N-VA), i centristi francofoni (*Les Engagés*), i socialisti fiamminghi (*Vooruit*) e i cristiano-democratici fiamminghi (CD&V). A queste formazioni si sono aggiunti i liberali fiamminghi (*Anders*) e l'estrema destra fiamminga (*Vlaams Belang*).

La proposta di revisione è stata trasmessa alla Camera dei rappresentanti; se anche questa l'approverà, potrà avere inizio l'esame parlamentare del progetto di soppressione del Senato.

Il testo della proposta di revisione costituzionale approvata dal Senato è reperibile a questo [link](#); si è tenuto conto, inoltre, d'informazioni pubblicate nel sito del quotidiano *La Libre Belgique*.

Giacomo Delledonne

² Per informazioni, v. G. DELVAUX, S. MERCIER, C. ROMAINVILLE, *Requiem pour le Sénat de Belgique: ces voix que l'on se prive d'entendre*, in *JP Blog*, 29 luglio 2025.